

Determinazione n. 80/2004**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 26 novembre 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (INPGI) - «G. Amendola» è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2000, 2001, 2002 e 2003, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacali, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Bruno Bove, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2000, 2001, 2002 e 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni del Presidente e del Collegio sindacale – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi finanziari 2000, 2001, 2002 e 2003 – corredati delle relazioni del Presidente e del Collegio sindacale – dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) - «G. Amendola», l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Bruno Bove

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI «GIOVANNI AMENDOLA» (INPGI) PER GLI ESERCIZI dal 2000 AL 2003

SOMMARIO

Premessa. - PARTE PRIMA – *Generalità*: 1. Profili istituzionali. – 2. Gli organi. – 3. Il Personale. – 4. I Bilanci. – PARTE SECONDA - *La gestione principale*: 1. La gestione previdenziale e assistenziale. – 2. La gestione patrimoniale. – 3. Il conto economico. – 4. Lo stato patrimoniale. – 5. Il bilancio tecnico. – 6. Considerazioni finali. – PARTE TERZA - *La Gestione separata*: 1. La gestione previdenziale. – 2. La gestione patrimoniale. – 3. Il conto economico. – 4. Lo stato patrimoniale. – 5. Il bilancio tecnico. – 6. Considerazioni finali.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della L. 21 marzo 1958, n.259 e 3 del D.Lgs.30 giugno 1994, n.509, il risultato del controllo eseguito sulla gestione, relativa agli esercizi dal 2000 al 2003, dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" ¹.

La suddivisione in tre parti della relazione trae motivo dalla compresenza nell'attività istituzionale dell'INPGI di due diverse forme di previdenza obbligatoria che fanno capo ad altrettante gestioni (denominate Gestione principale o INPGI 1 e Gestione separata o INPGI 2), distinte sia sul piano contabile (ognuna ha un proprio bilancio) che in relazione alla normativa che le disciplina.

La prima parte, contenente notazioni di carattere generale sui compiti e l'organizzazione dell'Istituto, nonché sui bilanci, riguarda entrambe le Gestioni, mentre la seconda e la terza parte hanno per oggetto esclusivo, rispettivamente, la Gestione principale e la Gestione separata.

¹ Il precedente referto relativo agli esercizi dal 1996 al 1999, è in Atti Parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 330.

PARTE PRIMA

Generalità

1 - Profili istituzionali

1.1 - A decorrere dal 1° gennaio 1995 l'INPGI, come è noto, ha dismesso la veste di ente di diritto pubblico per assumere quella di persona giuridica privata, nella specie della fondazione, in conformità alla previsioni normative del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509.

Nella nuova configurazione giuridica l'Istituto gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nell'ambito del quadro giuridico e del regime dei controlli previsti dal decreto medesimo in ragione della natura, che rimane pubblica, dell'attività istituzionale dell'ente, articolata, a partire dal 1° gennaio 1996, in due diverse forme di previdenza.

Di queste l'una, la più risalente nel tempo, ha per finalità la tutela previdenziale e assistenziale obbligatoria, sostitutiva dell'AGO, nei riguardi dei giornalisti professionisti e dei praticanti giornalisti (nonché, per recente estensione normativa, dei pubblicisti), titolari di rapporto di lavoro subordinato ed iscritti nell'Albo e nel Registro tenuti dall'Ordine.

In favore di tali categorie di assicurati, l'ordinamento dell'Istituto contempla inoltre altri tipi di prestazioni, di natura assistenziale e facoltativa.

In particolare, è compito dell'Istituto erogare ai medesimi la seguente estesa gamma di prestazioni (obbligatorie e facoltative): trattamenti pensionistici (invalidità, vecchiaia e superstiti; prepensionamenti ex art. 37 della L. 416/1981; pensioni non contributive, equivalenti alle pensioni sociali INPS); liquidazione in capitale (agli iscritti ultrasessantacinquenni privi dei requisiti utili al pensionamento); liquidazione TFR (a valere sull'apposito Fondo di garanzia di cui alla L. 297/1982); trattamenti economici per T.B.C.; trattamenti temporanei di carattere assistenziale (assegni per il nucleo familiare, trattamenti di disoccupazione, trattamenti per cassa integrazione, indennità di mobilità, indennità per infortuni), prestazioni di natura creditizia (prestiti, mutui edilizi ipotecari); prestazioni per finalità sociali (borse e assegni di studio, ricoveri in case di riposo) ed una serie di altre prestazioni consistenti in sussidi straordinari, contributi per cure termali, assegni una tantum ai superstiti, assegni temporanei di inabilità, assegni di superinvalidità.

1.2 – In merito all'altra forma di previdenza obbligatoria gestita dall'INPGI va rammentato che essa trova origine nella normativa recata dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103, in attuazione della quale sono stati inclusi tra gli assicurati, a decorrere dal 1° gennaio 1996, i giornalisti professionisti, i pubblicisti ed i praticanti che esercitano attività autonoma di libera professione e veniva istituita la relativa gestione previdenziale separata (a seguito dell'istituzione di quest'ultima, contraddistinta anche mediante l'acronimo di INPGI 2, l'altra gestione previdenziale, relativa agli assicurati lavoratori dipendenti, ha assunto la denominazione di Gestione principale o di INPGI 1).

La Gestione separata, che pure ha formato oggetto del precedente referto, garantisce ai propri iscritti, con il sistema contributivo a capitalizzazione,² la pensione di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti; provvede altresì all'erogazione del trattamento di maternità, spettante alle libere professioniste ai sensi della legge 11 dicembre 1990, n.379.

² Per la Gestione principale vige invece il sistema a ripartizione, ma non nella forma pura stante la presenza di una riserva IVS (il cui ammontare minimo è previsto dall'art. 1 L. 509/1994) per assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni.

2. – Gli organi

2.1 – Gli organi della fondazione INPGI, tutti di durata quadriennale, sono: il Presidente, il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato amministratore della gestione separata, il Collegio sindacale.

Nel periodo tra il novembre 2003 ed il marzo 2004 si sono svolte le articolate operazioni elettorali per il rinnovo degli organi dell'Istituto ³, conclusesi, a norma di statuto, con la proclamazione degli eletti effettuata da:

- il Presidente uscente, in data 10 novembre 2003, riguardo ai membri del Consiglio generale, del Comitato amministratore, del Collegio sindacale; lo stesso Presidente ha inoltre provveduto, con delibere in pari data, a nominare i due componenti del Consiglio di amministrazione designati, rispettivamente, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed i sindaci (tre effettivi e tre supplenti) designati dai Ministeri vigilanti;
- il Consiglio generale, con delibera del 10-11 marzo 2004, per i membri del Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio di amministrazione, con delibera del 19 marzo 2004, relativamente al Presidente dell'Istituto, carica nella quale risultava confermato il Presidente uscente; in pari data il Consiglio di amministrazione ha proclamato gli eletti alle due cariche di Vice Presidente e Vice Presidente vicario, pure previste dallo statuto.

Le misure dei compensi agli organi monocratici e collegiali della fondazione INPGI sono state fissate dal Consiglio generale con una prima delibera del 7 marzo 1996 e successivamente rideterminate con delibere del 3 febbraio 1998 e del 3 marzo 2000, delibere dettagliatamente illustrate nel precedente referto al quale pertanto si fa rinvio.

Nel corso del quadriennio in esame il Consiglio generale ha ulteriormente disciplinato la materia con la delibera del 4 luglio 2001, con la quale ha stabilito di modificare il criterio di rivalutazione annua dell'indennità di carica spettante ai componenti degli organi collegiali dell'Istituto (in precedenza puramente agganciato agli indici Istat) adottando, con decorrenza dall'1 gennaio 2001, quello operante per i giornalisti pensionati dell'INPGI (e cioè il meccanismo di rivalutazione automatica delle pensioni, articolato per scaglioni di reddito, di cui alla norma prevista dall'art.

³ Riguardo agli organi collegiali dell'INPGI va ricordato che in essi figurano, oltre ai membri di origine elettiva che ne costituiscono la componente maggioritaria, anche membri la cui preposizione alla carica avviene tramite designazione da parte di vari soggetti (amministrazioni vigilanti, organizzazioni sindacali, ordine nazionale dei giornalisti, CASAGIT).

34 comma 1 della L. 448/1998 e richiamata dall'art.69 della Legge finanziaria 2001).

Nel seguente prospetto sono esposti i dati, quali forniti dall'Istituto, relativi all'ammontare annuo lordo delle indennità liquidate agli amministratori e sindaci in ciascun esercizio del quadriennio.

Prospetto 1

	2000**	2001**	2002	2003
Presidente (indennità intera)	130.421	132.993	135.827	138.401
Vice Presidente Vicario (indennità ridotta)*	32.605	33.343	34.159	34.903
Vice presidente (indennità ridotta)*	26.084	26.700	27.382	28.003
Consiglieri				
-indennità intera	32.605	33.343	34.159	34.903
-indennità ridotta*	16.302	16.705	17.151	17.559
Presidente Collegio. Sindacale (indennità intera)	45.647	46.630	47.715	48.703
Sindaci:				
-indennità intera	39.126	39.987	40.937	41.803
-indennità ridotta*	19.560	20.039	20.566	21.047

* La riduzione delle indennità di carica si applica, come disposto dalla delibera del marzo 2000, nei confronti della componente giornalistica e datoriale degli organi di amministrazione e di controllo, fatta eccezione per coloro che si trovino in aspettativa non retribuita o che comunque non dispongano di redditi da lavoro dipendente o assimilati.

** Anche per il 2000 e il 2001 gli importi sono espressi in euro.

2.2 – Non rientra tra gli organi, ma opera in stretto contatto con gli stessi il Direttore generale.

Nominato dal Consiglio di amministrazione, il Direttore generale sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi dell'Istituto; ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi sulla base degli indirizzi fissati dagli organi collegiali di amministrazione, interviene a tutte le riunioni di quest'ultimi e fa parte delle commissioni consultive e di studio che, a norma di Statuto, possono essere nominate dal Consiglio di amministrazione.

L'attuale Direttore generale risulta in carica ininterrottamente dal 24 ottobre 1997, (stessa data della delibera di nomina) ed il suo trattamento economico annuo lordo è variato nel corso del quadriennio, per effetto dei rinnovi economici del CCNL

dei dirigenti degli Enti previdenziali privatizzati, passando da mln £ 285 nel 2000 a mgl € 167 nel 2002 (identico ammontare nel 2003).

3. – Il personale

Durante il quadriennio il numero complessivo dei dipendenti dell'INPGI ha conosciuto una flessione nel 2001 (-7 unità rispetto all'esercizio precedente) per poi riprendere leggermente a crescere nei due esercizi successivi.

Nel 2003 ha raggiunto una consistenza quasi pari a quella del 2000 (198 unità a fronte di 199), ma in diversa composizione rispetto al primo esercizio, con un decremento del personale a tempo indeterminato (-4 unità) ed un aumento di quello a tempo determinato (+3 unità).

La spesa globale ed il costo unitario medio sono continuamente cresciuti, anche se con un trend non lineare, registrando a fine quadriennio un incremento, rispettivamente, del 13,9% e del 14,5%.

Sull'andamento crescente degli oneri del personale hanno influito: i rinnovi economici del CCNL relativo agli impiegati e di quello per la dirigenza, sottoscritti, rispettivamente, il 23 luglio ed il 4 ottobre 2001; il rinnovo del contratto integrativo sottoscritto il 21 febbraio 2002: la progressione retributiva del personale in ragione sia dei periodi di permanenza nei livelli di appartenenza sia di nuovi inquadramenti.

L'incidenza percentuale della spesa globale per i dipendenti sul complesso delle entrate contributive delle due Gestioni ha registrato una lieve, ma continua, diminuzione dal primo all'ultimo esercizio, passando dal 3,09% del 2000 al 2,84% del 2003.

La consistenza e gli oneri del personale in ciascun esercizio sono evidenziati nei tre prospetti seguenti, redatti sulla base dei dati forniti dall'Istituto e relativi, nell'ordine, alla Gestione principale (prospetto che comprende anche i dipendenti addetti alla gestione commerciale, così denominata dall'Istituto quella relativa ai mutui ed ai prestiti concessi agli iscritti), alla Gestione separata e ai dati complessivi.

Prospetto 2

GESTIONE PRINCIPALE

Qualifiche	2000	2001	2002	2003
Dirigenti	9	9	8	9
Impiegati	179 (3 a T. D.)	172 (2 a T. D.)	176 (4 a T. D.)	177 (5 a T. D.)
Totale	188	181	184	188
Onere complessivo*	8.463.930	8.430.578	9.214.611	9.528.842
Costo unitario medio *	45.021	46.578	50.079	51.230

*Anche per il 2000 ed il 2001 gli importi sono espressi in euro.

Prospetto 3

GESTIONE SEPARATA

Qualifiche	2000	2001	2002	2003
Dirigenti	1	1	1	1
Impiegati	10 (1 a T. D.)	10 (1 a T. D.)	10 (1 a T. D.)	11 (2 a T. D.)
Totale	11	11	481.865	12
Onere complessivo*	371.339	416.579	481.865	533.597
Costo unitario medio*	33.758	37.871	43.806	44.466

*Anche per il 2000 ed il 2001 gli importi sono espressi in euro.

Prospetto 4

TUTTE LE GESTIONI

Qualifiche	2000	2001	2002	2003
Dirigenti	10	10	9	10
Impiegati	189 (4 a T. D.)	182 (3 a T. D.)	186 (5 a T. D.)	188 (7 a T. D.)
Totale	199	192	195	198
Onere Complessivo*	8.835.269	8.847.157	9.696.476	10.062.438
Costo unitario medio*	44.398	46.079	49.726	50.820

*Anche per il 2000 ed il 2001 gli importi sono espressi in euro.